



Spostamenti

Gli spostamenti sono liberi tra le 5 e le 22. Entro questi orari non è più necessario avere un motivo (salute, lavoro o necessità) per poterlo fare



Piccoli Comuni

Decade per chi abita nei Comuni al di sotto dei 5mila abitanti il divieto di andare nei capoluoghi che possono quindi essere raggiunti per qualsiasi motivo, come pure il limite della distanza



Nelle altre regioni

È possibile andare in un'altra regione? Sì. Da oggi non c'è più il divieto di spostarsi tra regioni gialle per turismo o altri motivi extra rispetto a salute, lavoro e necessità



Il Sociale è pronto Si riapre con la lirica

Da oggi in poi e finalmente la cultura e i suoi spazi torneranno a respirare. Con lo scatto in zona gialla cinema e teatri riapriranno le loro sale al pubblico e l'emozione, messa sotto vuoto troppo a lungo, è pronta a travolgere. A Como lo farà seguendo il filo rosso della musica lirica.

Il Teatro Sociale è in prima fila per la ripartenza, l'ennesima e si spera definitiva. Domenica 2 maggio accoglierà gli spettatori in occasione della finale del 72° concorso di Aslico per giovani cantanti lirici d'Europa, uno dei momenti più importanti della stagione. Lo spettacolo, già previsto virtuale, con grande trepidazione avverrà in presenza. Un momento che rimarrà indelebile, segno di un'energia che di nuovo potrà scorrere.

La riapertura della sala comasca seguirà le rigide norme di sicurezza anti Covid. Spiegano dal Sociale che «l'ingresso sarà gratuito con ritiro obbligatorio del biglietto, con posto assegnato, in distribuzione in biglietteria e online».

Intanto i protocolli in materia degli spazi della cultura parlano chiaro: al chiuso, il limite massimo di persone sarà di 500, mentre in futuro per gli spettacoli all'aperto si potranno toccare, ma non superare, le mille presenze. Per i cinema e i teatri non dovrà essere superata poi la capienza del 50 per cento, i posti a sedere dovranno essere pre-assegnati e tra uno spettatore e un altro dovrà esserci una distanza di almeno un metro.

Il concerto finale del Concorso coincide quindi con l'attesa riapertura del Teatro Sociale di Como al pubblico. «I giovani cantanti ammessi a fine aprile sono 92, di cui 15 candidati per la Sezione A Voci per il ruolo e 77 candidati

alla Sezione B per Voci Emergenti. Un Concorso che riconferma un posizionamento internazionale, consolidatosi negli anni, con musicisti provenienti da tutto il mondo». 57 provengono dall'Italia, uno dalla Germania, 3 dalla Georgia, uno dalla Svizzera, 2 dall'Iran, 5 dalla Cina, 4 dalla Russia, uno dalla Polonia, uno dall'Albania, 3 dal Giappone, uno dall'Australia, uno dal Canada, 3 dalla Francia, uno dal Nicaragua, uno da Portorico, uno dall'Olanda, 4 dalla Corea del Sud, uno dalla Lituania e uno dal Libano.

Ecco alcuni nomi di chi siederà in giuria: **Dominique Meyer** (presidente), sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala, Milano, **Andrea Cigni**, sovrintendente e direttore Artistico della Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona e **Cecilia Gaudia**, sovrintendente e direttore artistico della Fondazione Arena di Verona.

Il concerto della finale, domenica 2 maggio, alle 15, verrà anche trasmesso live, via streaming, sul canale Youtube del Teatro: Teatro Sociale di Como - YouTube, grazie alla collaborazione con Olo Creative Farm. Successivamente il concerto verrà ritrasmesso sul canale Classica HD, Canale 136 di SKY media partner del 72° Concorso AsLiCo per giovani cantanti lirici e rientrerà nei contenuti proposti dall'iClassical Academy. **L. Mos**,

■ Domenica la finale del concorso Aslico per i giovani cantanti

Museo della Seta Una veste più digital

I musei hanno atteso silenziosi, ma non immobili. Anzi. Al loro intero hanno cercato di sopravvivere a una chiusura forzata che è durata mesi, scavando al loro interno in cerca di nuova linfa e rivolgendosi anche all'esterno per recuperare tutte le risorse possibili che servissero da trampolino di lancio alla riapertura.

Anche il Museo della Seta di Como si è preparato con cura a un cambio di pelle, almeno parziale. «Perché di questi tempi chi non si reinventa è perduto - sostiene il suo direttore, **Paolo Aquilini** - Così abbiamo deciso di investire nell'innovazione digitale e anche con questo spirito torneremo giovedì a riaprire le nostre sale».

Un esempio di come questi investimenti abbiano già trovato terreno fertile è lo stesso Aquilini a raccontarcelo: «Lo scorso anno abbiamo tenuto duro con solo poco più di tre mesi effettivi di apertura al pubblico - continua - Ma quest'anno la situazione era ancora più complicata, soprattutto a livello economico. Con la didattica a distanza e la sospensione di tutte le gite scolastiche abbiamo perso il 40% dei nostri visitatori che è costituito appunto da scolaresche».

Ma al Museo della Seta non hanno rinunciato all'entusiasmo, cavalcando l'onda digitale: «Abbiamo cercato di non chiudere mai il contatto con le scuole. Da qui l'idea di realizzare una serie di video sul museo e la storia che ospita rivolti proprio agli studenti. Se la scuola non poteva venire da noi siamo stati noi ad andare da lei, offrendo contenuti multimediali del tutto nuovi».

Questa "crisi" generale, che ha investito duramente i

luoghi della cultura, ha costretto a un ripensamento del sistema museo, che oggi più che mai ha necessità di farsi istituzione rinnovata e aggiornata. Un ruolo vivissimo, in questo periodo, è stato giocato dai social, che si sono scoperti essere una rete solida e solidale. Tantissime sono state le challenge lanciate dai musei di tutto il mondo. «C'è stato, sui social, un radicale ripensamento del "dispensare" la cultura, e il Museo della Seta si è adeguato creando contenuti fruibili, sempre inediti, il più possibile curiosi e accattivanti. È stato un brutto periodo, ma i social si sono rivalizzati e si sono avvicinati alle persone più che mai».

Sulla ripartenza il direttore rimane positivo: «Sono convinto che torneremo a riappropriarci anche degli spazi della cultura. Spero solo che sia la ripartenza definitiva». Il museo riaprirà quindi giovedì con nuovi orari. Da giovedì a domenica, dalle 15 alle 19. Il sabato e la domenica gli ingressi sono su prenotazione obbligatoria, scrivendo a prenota@museosetacom.com o chiamando 031 30 31 80. Si inizia con la mostra temporanea The Golden Twenties, Vita e moda del decennio di Les Années Folles: doveva essere la "grande mostra" del 2020, poi del 2021. Da giovedì finalmente il pubblico potrà godersi. **L. Mos**.

■ Giovedì la riapertura con la mostra The Golden Twenties

Cinelandia che nel territorio ha le sue sale a Como Camerlata, Gallarate e Arosio. Una scelta che come ha specificato **Paolo Petazzi**, fondatore di Cinelandia, è stata dettata dal fatto di ritenere un'apertura oggi prematura, riservandosi la possibilità di valutare come muoversi nei prossimi mesi in funzione dell'offerta cinematografica e dello spostamento del coprifuoco.

Piscine ancora in attesa: queste attività, all'aperto, potranno diventare operative dal 15 maggio. Anche per tornare in palestra occorre pazienza: l'apertura è prevista a giugno. Gli stabilimenti balneari riapriranno da metà maggio e do-

vanno rispettare precisi protocolli rispetto al distanziamento di lettini e ombrelloni. Stadi aperti da giugno con capienza del 25% e fiere al via dal 15 giugno.

Riapre il Centro Sportivo di Sagnino dove si potrà tornare a giocare a calcetto all'aperto, il campo da tennis è già operativo. «Ci vorrà una settimana circa per sistemare il centro e i campi secondo i protocolli in vigore, la riapertura è prevista intorno al 3 maggio - dice il direttore di Csu **Angelo Pozzoni** - La stagione sportiva sul ghiaccio del Centro Sportivo di Casate terminerà intorno a metà maggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corteo contro le chiusure, ma non era autorizzato

Percorrevano le vie del centro come fossero in corteo, cantando in coro - sulle note dell'Inno alla gioia - una versione aggiustata dell'aria di Beethoven. Sorpresi dagli agenti della polizia, dieci partecipanti alla manifestazione improvvisata sono stati fermati, multati per le norme anti Covid e rischiano pure una denuncia per aver organizzato una manifestazione non autorizzata. L'episodio è avvenuto ieri mattina, in piazza Mazzini. Protagonisti una trentina di persone - i fermati hanno dichiarato di essere un gruppo di amici - che

passaggiava per le vie del centro storico con in mano il testo rivisto e corretto di una canzone contro le norme sui divieti di circolazione nell'ambito delle regole per prevenire la diffusione del Covid. A intercettare il gruppo di improvvisati manifestanti, una pattuglia appiedata della polizia. Gli agenti hanno visto le trenta persone avanzare come in corteo e hanno chiesto quindi anche l'intervento di un'auto della squadra volante e di una pattuglia della polizia locale. Alla vista dei poliziotti la maggior parte dei "passeggiatori" ha

pensato bene di disperdersi e di allontanarsi velocemente. Ma una decina di loro è stata fermata dagli agenti che hanno quindi provveduto a effettuare controlli e, soprattutto, a comprendere cosa stesse accadendo. Tra le dieci persone fermate, peraltro tutte residenti in vari comuni della provincia, ma non in città, anche la promotrice della manifestazione, una donna di cinquant'anni. È stata lei, per sua stessa ammissione, ad aver distribuito ai partecipanti alla "passeggiata" la copia del testo rivisto della canzone le cui strofe volevano



Una pattuglia della polizia per le vie del centro storico ARCHIVIO

esprimere disapprovazione contro le disposizioni normative predisposte in seguito all'attuale emergenza sanitaria, in particolare contro le restrizioni che limitano gli spostamenti alla circolazione.

Le persone identificate sono state tutte sanzionate in quanto non residenti in città e non giustificate da motivate esigenze allo spostamento, disposizioni previste dalla normativa vigente per la "zona arancione", ancora in vigore ieri. Sono in corso ulteriori accertamenti per identificare gli altri partecipanti all'iniziativa, che oltre a non essere stata preavvisata non avrebbe potuto svolgersi sotto forma di corteo.